



Amis de Madeleine Delbrêl

Maisons-Alfort, 27 maggio 2020

Buongiorno,

L'uscita dal confinamento poco alla volta avviene... che gioia!

Con la speranza che stiate bene, che non abbiate troppo sofferto di questo virus e che ritroviate poco alla volta una vita normale.

Ma non può riprendere tutto immediatamente, per questo abbiamo deciso di spostare l'assemblea generale attorno al 17 ottobre, data prevista attualmente per l'inaugurazione della Casa dell'11 di via Raspail a Ivry sur Seine.

I lavori nella casa sono ripresi e normalmente dovrebbero terminare col mese di giugno. Sta per aprirsi un nuovo periodo per la nostra associazione.

Abbiamo appreso da qualche giorno la morte di p. Jean GUEGUEN, grande amico di Madeleine e primo postulatore della causa di beatificazione. Qui sotto trovate la testimonianza di p. Gilles François.

Nell'attesa di rivedervi presto, abbiate cura di voi stessi e continuiamo a pregare gli uni per gli altri e per la beatificazione di Madeleine.

Padre Jean Pierre Gay
Presidente dell'associazione degli Amici di Madeleine Delbrêl

* * * * *

Padre Jean Gueguen, OMI, è deceduto il 24 maggio, all'età di 96 anni. Da 20 anni viveva a Pontmain. Era stato nominato, fin dall'inizio, vicepostulatore della causa di beatificazione di Madeleine Delbrêl, nel 1993 da S.E. Mons. François Frétellière. Divenne rapidamente postulatore e lo rimarrà fino al 2011, guidando tutta l'inchiesta diocesana e successivamente l'inizio della fase romana di quel lungo lavoro di discernimento che è una causa di beatificazione.

Soprattutto, Jean Gueguen era un amico di Madeleine. E' lui che l'attendeva alla stazione Termini, il 6 maggio 1952, quando Madeleine, in piena crisi dei preti operai, stava arrivando a Roma per pregare a San Pietro. Ma Madeleine, quel giorno, non sapeva di essere attesa e che Jean le aveva procurato un appuntamento con il Papa! Si recò a San Pietro. Vi rimase a pregare tutta la giornata «a cuore perduto... e a perdita di cuore», come spiegò lei stessa. Ripartì la sera stessa per Ivry. Madeleine incontrò Pio XII quindici mesi più tardi. Jean divenne l'uomo di fiducia e il facilitatore dei contatti per tutto il tempo in cui fu a Roma poi durante gli anni successivi. Venne frequentemente all'11 di via Raspail, a Ivry, e divenne uno di famiglia per le «Equipes Madeleine Delbrêl», ben dopo la morte di Madeleine, il 13 ottobre 1964.

Ma c'è qualcosa di più importante e più profondo ancora. Per testimoniare questo legame fra Padre Jean Gueguen e Madeleine Delbrêl, basta leggere il singolare omaggio che lei gli rivolse nella sua lettera del 19 giugno 1957:

Voglio ancora ringraziarla per la sua lettera. Più profondamente e semplicemente voglio ringraziarla di ciò che lei è stata per me, per quello di cui mi sono trovata responsabile dopo che l'ho conosciuta. Ciò di cui sono responsabile, d'altronde, dopo Dio, lei ne è la causa. Ma, a meno di essere cieca, debbo riconoscere che questa assunzione di responsabilità ha coinciso, con una sorprendente precisione, con un seguito quasi ininterrotto di avvenimenti, la maggior parte dei quali mi sono sembrati così pesanti perché erano, veramente, insoliti. Ora, mentre, su tanti piani, le persone che normalmente sarebbero state di aiuto e di appoggio, si mettevano o venivano messi come in vacanza definitivamente, temporaneamente... o incomprensibilmente, quattro persone che prima di questi ultimi anni non conoscevo, mi hanno aiutato senza motivo. Lei è una di queste e posso dirle che voi quattro, su terreni diversi, mi avete dato incomparabilmente più di quanto potete immaginare.

Di quale «responsabilità» Madeleine parla quando gli scrive: «Ciò di cui sono responsabile, d'altronde, dopo Dio, lei ne è la causa»? Forse che, senza Jean Gueguen, Madeleine sarebbe «solamente» andata a pregare a Roma. Per lei, era essenziale. Ma Jean l'aveva «caricata di una responsabilità» mettendola a contatto con Pio XII, poi con Mons. Veuillot. Madeleine andò a Roma tutti gli anni durante i dieci anni successivi. Jean l'aveva aiutata a concretizzare questo indispensabile andirivieni fra la gerarchia e i fedeli, senza il quale la missione non può svilupparsi. Soprattutto e al di là di questo, Jean fu anche l'amico inatteso durante gli anni molto difficili, dal 1955 al 1958, in cui «la Carità» era in crisi e in cui gli appoggi di Madeleine erano venuti meno. Fu allora uno dei quattro che aiutarono Madeleine «senza motivo», quattro persone providenziali mentre Madeleine viveva con grande difficoltà quel tempo di grandi dolori e d'isolamento.

Jean, l'amico fedele e l'orante se n'è andato. Divenuto molto sordo e quasi cieco, attendeva pazientemente. Grazie, Jean. Grazie, Dio.

Gilles François